

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4**

Via Divisione Acqui, 160 - 41122 MODENA ☎ 059/373339 - 059/373374
e-Mail: moic85100d@istruzione.it PEC moic85100d@pec.istruzione.it Sito
WEB www.ic4modena.edu.it - Codice Fiscale 94185970368

Prot.6352 /2025

Modena, 01/10/2025

**Al Collegio dei Docenti
Albo d'istituto e Sito Web
Agli Atti**

OGGETTO: Atto di Indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dell'I.C. 4 Modena, per la rimodulazione e l'aggiornamento del PTOF 2025-2028, annualità 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse **realità** istituzionali, culturali, sociali ed economiche **operanti nel territorio**;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle **famiglie** e dagli **utenti** in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel **Piano di Miglioramento** (PDM) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'**INVALSI**; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di **ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi**, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO delle **Linee guida per l'Orientamento** adottate con DM 328 del 22 dicembre 2022 che attuano la riforma del sistema di orientamento del PNRR, promuovendo 30 ore di orientamento per anno scolastico, l'uso dell'E-portfolio digitale, una Piattaforma unica digitale per l'orientamento, e attivano percorsi di formazione per docenti e studenti: l'obiettivo è supportare le famiglie e gli studenti nelle scelte formative e professionali, valorizzando le potenzialità individuali e riducendo la dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle **Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo** emanate con DM 18 del 13 gennaio 2021, aggiornate con la Nota 482 del 18 febbraio 2021, in aderenza alla legge 71 del 2017, che disciplina la tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

TENUTO CONTO delle **Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche** emanate con DM 166 del 6 agosto 2025 che forniscono indicazioni operative e principi di riferimento per un'adozione consapevole e sicura dell'IA nelle scuole, sottolineando la centralità della persona, la sostenibilità e la tutela dei diritti fondamentali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per **l'innovazione metodologico - didattica** e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle **Indicazioni Nazionali per il curriculum**, che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L'atto d'indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo 4, indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici.

La stesura del PTOF relativo al triennio 2025-2028 vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di *valorizzare la comunità educante dell'Istituto*, di *accogliere le istanze di ciascun utente* in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita dei giovani.

Alla scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento. Essa fonda il suo intervento sugli obiettivi formativi enunciati dalla Legge 107/15 art. 1 comma 7.

In particolare il dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano nel PTOF 2025-2028 i seguenti punti:

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante

- valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio;
- promuovere azioni che consentano la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio;
- curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- continuare ed implementare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato al confronto sulle pratiche educative, sul modo di agire e sulla costruzione di percorsi condivisi.

Didattica / Ricerca

- promuovere la didattica per competenze nella costruzione del curriculum verticale di istituto;

- riconoscere prassi metodologico-didattiche attive come modalità di lavoro privilegiate;
- implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione e il confronto, l'inclusione;
- costruire esperienze formative coinvolgenti, significative e contestualizzate;
- promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi di Ricerca/Azione collegiali supportati dalla didattica digitale;
- progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità;
- implementare lo studio della lingua inglese promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati: specificamente elaborare strategie e metodologie didattiche volte a potenziare la pratica del "listening".
- progettare percorsi correlati ai linguaggi non verbali attivando di laboratori di musica, arte e sport;
- promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche in un'ottica di formazione/autoformazione interna;

Successo formativo, inclusione e prevenzione dei casi di bullismo e di cyberbullismo

- intensificare i *momenti laboratoriali* del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", *superando la dimensione meramente trasmissiva* e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva che sostengano la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- *diversificare le proposte formative*, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- interagire con i servizi del territorio (AUSL, Comune, enti e associazioni del settore) per costruire un *progetto didattico integrato*, condividendolo con le famiglie;
- curare le *specificità* di ciascun allievo;
- promuovere azioni e percorsi che prevengano e contrastino la *dispersione scolastica*;
- assicurare una adeguata conoscenza della nostra lingua e delle regole di convivenza civile per favorire l'apprendimento e garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella realtà scolastica ed in quella territoriale mediante *percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio* e della cultura nazionale e locale, aprendosi alle *istanze interculturali* nell'ottica della conoscenza e del rispetto reciproco;
- *monitorare e analizzare gli esiti scolastici* attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia;
- monitorare il processo di *verticalizzazione del curricolo d'Istituto*, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione
- adottando procedure per la *prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo*, intraprendendo iniziative a favore di studenti e famiglie sull'uso consapevole della rete internet e delle comunità virtuali. A tal fine è costituito un Team antibullismo coordinato da un apposito referente.

Ampliamento dell'offerta formativa

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- favorire la conoscenza e la pratica musicale sin dalla scuola primaria attraverso progetti di continuità implementando ambienti e strumenti adeguati allo scopo;
- favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare il "piacere di leggere" predisponendo spazi e ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale;
- promuovere azioni e di percorsi per lo sviluppo sostenibile.

Digitalizzazione delle procedure ed adozione delle Linee guida per l'intelligenza artificiale nella nostra scuola

L'intelligenza artificiale offre enormi potenzialità, ma richiede una gestione consapevole dei rischi che deve essere costruita gradualmente attraverso competenze, procedure e strumenti appropriati.

Il documento ministeriale summenzionato fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi

organizzativi grazie al contributo di un gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA. Il gruppo, coordinato dal Referente per la digitalizzazione e l'IA, dovrà occuparsi di:

- valutare il livello di maturità digitale dell'istituto secondo i parametri AgID;
- redigere policy specifiche per l'uso dell'IA in ambito didattico ed amministrativo;
- definire i casi d'uso consentiti e le relative procedure di sicurezza;
- progettare percorsi di formazione per il personale e gli studenti;
- valutare i rischi e definire misure di contenimento appropriate (con l'aiuto del DPO)
- garantire la comunicazione trasparente con le famiglie.

Il gruppo di lavoro dei docenti collabora strettamente con il DSGA e il personale ATA per sperimentare ed attuare procedure volte alla reingegnerizzazione ed automazione dei processi amministrativi, digitalizzandoli attraverso l'impiego consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale, come previsto dalla normativa. Integrare didattica e amministrazione non è solo un fatto tecnico, ma soprattutto culturale. A tal fine è essenziale che il personale amministrativo si percepisca come parte attiva del progetto educativo ed i docenti comprendano che la burocrazia non è un "ostacolo", ma un supporto per dare stabilità alle innovazioni didattiche.

Valorizzare la dimensione europea della formazione e della cittadinanza

La valorizzazione della dimensione europea della formazione e della cittadinanza mira a promuovere nei cittadini europei la consapevolezza dei valori comuni, dei diritti e delle opportunità offerte dall'Unione, attraverso percorsi educativi che sviluppino competenze e conoscenze per una partecipazione attiva alla società europea e globale. A tal fine è essenziale:

- potenziare lo studio delle lingue straniere attraverso attività curricolari ed extracurricolari
- implementare percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli allievi/e tenuti da formatori esperti madrelingua, anche finalizzati alla certificazione linguistica
- promuovere scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero.

Autovalutazione e Miglioramento:

- promuovere la diffusione massiva e capillare di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili sui processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili cognitivi;
- implementare una valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- curare documentazione, strumenti e metodologie di esplorazione e rilevazione dei processi di apprendimento;

Formazione del personale

"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria" (art.1, comma 124, legge 107/2015). Pertanto, si promuoveranno iniziative di formazione finalizzate a: sicurezza negli ambienti di lavoro; aggiornamento disciplinare; strategie d'inclusione scolastica e sociale; innovazione didattica e nuove tecnologie.

Promozione della cultura della sicurezza

La promozione della cultura della sicurezza implica creare un ambiente lavorativo dove la sicurezza è un valore condiviso, e non solo un insieme di regole. Ciò si realizza attraverso il coinvolgimento della leadership, una comunicazione aperta e trasparente, una formazione continua sui rischi, il monitoraggio delle prestazioni, e il riconoscimento dei comportamenti sicuri, trasformando la sicurezza in uno stile di vita per tutti i membri dell'organizzazione.

La promozione della sicurezza può essere perseguita attraverso:

- l'aggiornamento e la formazione di base di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale ATA.
- il monitoraggio sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso.
- la promozione della cultura della gentilezza, del benessere psicofisico attraverso lo sportello di ascolto psicopedagogico anche per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la comunità scolastica.

La scuola e il territorio: accordi, convenzioni e protocolli di rete

La relazione tra scuola e territorio si concretizza in accordi, convenzioni e protocolli di rete che, attraverso l'autonomia scolastica, permettono alle istituzioni di ampliare l'offerta formativa e di cooperare per finalità comuni. Questi strumenti favoriscono la collaborazione con enti locali, imprese e altre realtà per iniziative di didattica, ricerca, servizi e formazione, creando un legame più profondo e integrato con la comunità e il suo contesto. L'Istituto, al fine di migliorare la propria attività e qualificare il suo operato, stipula:

- convenzioni con l'Ente Locale per l'organizzazione di attività integrative, per l'utilizzo di locali e strutture e per l'utilizzo del personale scolastico in funzioni diverse;
- convenzioni con soggetti privati o pubblici per una più efficace gestione delle attività e dei servizi;
- accordi con Enti Culturali, Istituzioni Scolastiche, Università, Centri di formazione per attivare progetti didattici, di ricerca, di formazione del personale;
- accordi di rete, sia locali che interregionali, con altre scuole.

Progettazione organizzativa e governance di istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i docenti componenti del NIV, il docente Coordinatore delle attività di prevenzione e gestione dei casi di antibullismo e cyberbullismo, Referente per la digitalizzazione e l'IA, i docenti della commissione Erasmus, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà pertanto prevedere:

- l'Organico dell'autonomia
- l'offerta formativa;
- il Curricolo di Istituto;
- le attività progettuali dell'Istituto;
- gli obiettivi formativi;
- i percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM;
- attività di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o E-Twinning);
- la progettazione di attività per l'insegnamento trasversale di educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- moduli di orientamento formativo;
- il rapporto di autovalutazione (RAV) ed il Piano di miglioramento (PDM);
- i criteri per la valutazione degli alunni;
- il Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art.3 c. 2 Dpr 275/99);
- il PAI (Piano annuale per l'inclusione) con la descrizione delle attività finalizzate all'inclusione scolastica;
- Protocollo di gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo;
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);
- descrizione dei rapporti con il territorio e protocolli di Intesa;

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la **Comunità** che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Negro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.Lgs.vo n. 39/1993